

Mocenigo (fig. 34) che già si trovava in Levante come Provveditore Generale a Candia. Siccome Hussein aveva iniziato imponenti operazioni d'assedio, il Mocenigo fece riunire il grosso dell'Armata nelle acque della Piazza, volendo rimanere a capo della difesa finchè non arrivasse da Venezia il nuovo Provveditore Generale Antonio Lippomano.

Il Mocenigo si prodigò in modo eroico nella difesa, avendo alla sua dipendenza i Generali francesi Gil D'As e Romorantin (1).

Giunto a Candia il Provveditore d'Armata Lorenzo Marcello con nuove unità e soccorsi da Venezia ed avendo a bordo anche il Lippomano, il Capitano Generale decise di lasciare Candia coll'Armata e si recò alla Suda per far allontanare i Turchi dalle immediate vicinanze della baia; ma egli dovette ritornare a Candia chiamato in aiuto dal Lippomano. Anche quell'anno tornarono in Arcipelago le galere pontificie col Bolognetti e quelle di Malta col Beauchamps.

Riunitasi la Consulta, le insistenze degli abitanti di Candia e del Provveditore Generale dell'isola impedirono al Mocenigo di allontanarsi dalla martoriata città. Venne quindi stabilito che il Mocenigo con il nucleo maggiore della flotta sarebbe restato a Candia per provvedere alla difesa della Piazza e che gli Ausiliari e due reparti veneziani, uno a remi ed uno a vela, comandati rispettivamente dal Marcello e da Bernardo Morosini avrebbero percorso l'Arcipelago, tentando di opporsi all'arrivo dei rinforzi nell'isola.

Il Morosini catturò un vascello di Tripoli, al Marcello invece sfuggì un convoglio di 24 navi che aveva sbarcato rinforzi alla Canea. Bloccato il convoglio nel porto, con scaltrezza esso riuscì a riprendere il mare riparando a Rodi. Il Marcello non potè che catturare un galera. La difesa di Candia richiese però il sollecito ritorno dell'intera flotta a Standia per fornire uomini alla difesa terrestre, giacchè le galere di Malta e pontificie non diedero che un minimo contingente di truppe e le perdite subite dal presidio nelle sortite erano state assai rilevanti.

Il Mocenigo potè così partecipare attivamente alla difesa della città di Candia intorno alla quale i Turchi perdettero

---

(1) S. ROMANIN: *Storia documentata di Venezia*. Vol. 7, pag. 402.